N° 250!

www.fedeltadelsuono.net
la rivista di hi-fi, hi-end e musica

Fedelta del suono

THE BEST OR NOTHING!

ASCOLTARE DIANA KRALL È PECCATO?

La rivista è distribuita anche in Svizzera, Austria, Spagna, Brasile, Polonia, Repubblica Ceca e Taiwan

THE GRYPHON DIABLO 300

Fedelta del suono TOP QUALITY

N° 250

Fedelta del suono EDITOR'S CHOICE

ARCAM
SOLO MUSIC

Fedelta del suono TECH AWARD

AUDIOVECTOR
SR1 AVANTGARDE

Fedelta del suono BEST VALUE

HIFIMAN
HE-560

FDS - #10 - ISSN 1121-5313
BLU PRESS
MENSILE
ANNO 26
OTT 2016
6,50 €

SISTEMA
ALL IN ONE

ARCAM
SOLO MUSIC

di Paolo Dameno

ALL OR NOTHING AT ALL

Prendendo spunto dalle parole tratte dal celebre brano di Frank Sinatra potremmo sintetizzare quello che questo sorprendente prodotto, frutto dell'evoluzione tecnologica applicata ad una progettazione rigorosa e ad un utilizzo di componenti di qualità, riesce a regalare in termini di prestazioni e praticità d'uso.

Ma facciamo un passo indietro e procediamo per gradi. Sono stato sempre molto scettico, da bravo audiofilo integralista e colmo di preconcetti, sulla bontà delle prestazioni di prodotti "integrati" in un unico chassis, se non altro perché – pensavo – il costruttore deve per forza scendere a compromessi nella progettazione, per soggiacere ad esigenze estremamente vincolanti in termini di spazio disponibile e dimensioni dei componenti. In realtà, negli ultimi anni la tecnologia ha fatto passi da gigante e questi limiti sono diventati molto meno stringenti: la prova tangibile di quanto appena enunciato si trova da alcune settimane nel soggiorno del mio appartamento ed allieta i numerosi e piacevoli momenti dedicati all'ascolto di musica o alla visione di film di tutta la famiglia, rivelando doti del tutto inaspettate sia in termini di prestazioni sonore che in termini di godibilità di utilizzo.

CARATTERISTICHE TECNICHE E COSTRUZIONE

L'Arcam Solo Music è un apparecchio integrato che raccoglie in sé diverse funzioni audio e video, giunto oramai alla sua terza generazione.
Si tratta del modello più audio-centrico (passatemi il termine) dei due nuovi sistemi Solo: si accompagna di fatti al fratello maggiore Solo Movie, pensato per coloro che vogliono un prodotto più orientato al video ma con prestazioni sonore d'indiscussa qualità, che gli si affianca per performance e specifiche tecniche e che vanta, in aggiunta, una uscita a 5+1 canali, la riproduzione Blu-ray, la decodifica Dolby e DTS e l'upscaling video 4K, anch'esso giunto alla sua terza generazione – il tutto ad un prezzo di circa 700 euro inferiore. In ogni caso, anche spogliato delle funzionalità video e multicanale, il Solo Music rimane un apparecchio estremamente interessante; infatti, oltre ad essere un eccellente lettore CD/SACD ed un ottimo riproduttore streaming di rete, il Solo Music è dotato di molteplici connessioni digitali e analogiche, tra cui quattro ingressi HDMI, ingressi singoli digitali ottici, coassiali ed USB, oltre ad un ingresso phono e ad uno di linea dotato di jack da 3,5 mm.
Collegato ad una TV o ad un proiettore con uscita HDMI, l'Arcam Solo Music può comunque ben figurare al centro di un sistema home cinema, che non abbia però nell'utilizzo video la sua unica ragione di essere, in quanto il Solo Movie sarebbe sicuramente la scelta naturale che ci sentiremmo di consigliare. La funzione DLNA ci permette, quando il Solo è collegato in rete attraverso la porta Ethernet o Wi-Fi, di riprodurre musica nei più disparati formati, tra cui FLAC e WAV fino a 24-bit / 192 kHz, memorizzata su qualsiasi unità NAS o laptop. Inoltre, attraverso la seconda antenna situata sul pannello posteriore, è possibile collegarci ad altri apparecchi portatili tramite il protocollo aptX Bluetooth.
C'è un app per il controllo dell'Arcam che consente l'accesso alle varie biblioteche a pagamento e la navigazione in rete: si chiama MusicLife (disponibile al momento solo per iOS) e riconosce al volo le nostre unità NAS senza chiedere ulteriore conferma e si dimostra estremamente efficace per lo scorrimento e la consultazione del catalogo musicale, l'interfaccia risulta pulita e intuitiva, ma il Solo a volte è lento a rispondere ai comandi - c'è spesso un ritardo di alcuni secondi tra le selezioni dei brani e la riproduzione. Per i controlli generali di riproduzione, durante la nostra prova abbiamo preferito utilizzare il telecomando retroilluminato, che è sicuramente più intuitivo, veloce ed efficace per coprire tutte le funzionalità di cui è dotato questo versatilissimo apparecchio. La qualità costruttiva del nostro esemplare in prova è impeccabile, lo chassis in alluminio satinato e la cura delle finiture, unita ad un design accattivante, fanno di questo "all in one" un prodotto che trasmette una sensazione di piacevole solidità ed affidabilità nel tempo, caratteristica non comune all'interno della sua categoria di appartenenza.
Dicevamo che il Solo Music nasce essenzialmente per essere il centro di un sistema orientato prevalentemente all'ascolto di musica e quindi, sulla base di questa tipologia di utilizzo, andremo ad analizzare principalmente le sue prestazioni musicali lasciando l'analisi approfondita delle performance video ad una prossima recensione del suo fratello maggiore Solo Movie.

L'ASCOLTO

Vista la tipologia di apparecchio ed i suoi dati di targa, ho utilizzato due configurazioni con tipologie di diffusori completamente differenti. Nella prima il Solo Music è stato collegato a due satelliti e ad un subwoofer della serie Piccolo Star della Chario: vista la presenza dell'uscita Subwoofer nel pannello posteriore, ho ritenuto comunque interessante valutare le prestazioni con dei diffusori utilizzabili in un sistema audio-video dei quali conosco a menadito il carattere. Volendo poi passare ad un utilizzo più tradizionale, ho voluto collegare l'apparecchio a dei bookshelf di alto lignaggio quali le intramontabili Sonus Faber Minima FM2, diffusori che per molti di voi non credo richiedano presentazioni e che rappresentano un test abbastanza impegnativo (vista la loro bassa sensibilità) per amplificatori di ogni ordine e grado.
I cavi utilizzati (in questo caso, ovviamente solo di potenza) sono stati dei Kimber Cable 8TC in configurazione mono-wiring per i satelliti Chario ed in bi-wiring per le Sonus Faber Minima.
Ovviamente il collegamento e il setup hardware sono stati veramente facili e

Il retro dell'Arcam Solo Music evidenzia chiaramente come questo prodotto sia pensato per un uso due canali ma anche in aggiunta al nostro sistema home video. Da notare infatti le quattro entrate HDMI e l'uscita HDMI per collegare un TV utile a impostare le varie funzioni del Solo Music. Evidenti anche le due antenne, una per il WiFi e una per il Bluetooth. Tra l'altro vorrei far notare anche l'ingresso Phono e l'uscita per il sub.

veloci, trovandoci di fronte ad un apparecchio all-in-one che non necessita di connessioni e cablaggi, se non quelli relativi all'alimentazione (per l'occasione ho utilizzato quello in dotazione nella confezione originale) e per il collegamento ai diffusori.
Una volta effettuati i collegamenti, sono stati necessari veramente pochi minuti per far riconoscere all'apparecchio la rete Wi-Fi di casa e il mio iMac con tutta la sua libreria musicale: presa poi confidenza con i comandi di navigazione (a dire il vero abbastanza immediati ed intuitivi), sono stato nelle condizioni di iniziare la vera e propria prova di ascolto.
Iniziamo col dire che dopo i primi minuti di stupore, ho cercato di capire se stavo realmente ascoltando l'apparecchio in questione o se, per qualche motivo, era rimasto collegato ai diffusori uno degli amplificatori presenti nel mio soggiorno, di ben altro lignaggio. Dopo i primi minuti, dicevo, ho realizzato che mi trovavo di fronte ad un prodotto che, per prestazioni, andava ben al di là delle aspettative che in qualche modo mi ero creato e che la prova sarebbe stata ben più interessante e intrigante di quanto mi potessi aspettare!
Già dalle prime note, ascoltandolo collegato al sistema di diffusori composto da sub più satelliti della Chario, mi sono reso conto che mi trovavo di fronte ad un sistema integrato dalle caratteristiche non comuni, destinato a non sfigurare neanche se confrontato con sistemi a componenti separati, dal costo complessivo più che doppio rispetto a quello dell'Arcam.
Quello che più colpisce all'ascolto di questo sistema, sono la ricostruzione spaziale e la capacità di ricreare la scena sonora a prescindere dalla tipologia di diffusore ad esso abbinato: questa caratteristica difatti è rimasta intatta (facendo le dovute proporzioni) sia con il sistema Chario che con le Sonus Faber Minima FM2, accoppiata che, sotto questo punto di vista, mi ha realmente stupito per il livello del risultato finale ottenuto.
Inizio l'ascolto dell'accoppiata Arcam Solo Music – Chario Piccolo Star, con un brano di **Enya (Watermark)** che conosco alla perfezione ed ho avuto il piacere di ascoltare con sistemi dal costo di listino di molte volte superiore a quello del nostro prodotto in prova, e, devo ammettere, rimango veramente sbalordito sia dalla tridimensionalità della scena che dalla disinvoltura con la quale il nostro "all in one" riesce a riprodurre la gamma bassa di questo particolare brano.
La scena è ampia e profonda, la gamma dinamica è riprodotta nella sua interezza (merito probabilmente anche della buona prestazione del subwoofer della Chario che riesce a scendere molto in basso senza risultare troppo invadente) e la velocità dei transienti è degna di un'amplificazione con dati di targa ben superiori a quelli dichiarati dalla casa: nel complesso un inizio con promozione a pieni voti.
Proseguiamo la prova con un brano di musica folk pop (**Suzanne Vega – The Queen and the soldier**), in cui la voce femminile e la chitarra acustica sono rese con una naturalezza ed una tridimensionalità sorprendenti; in questo caso non ci troviamo di fronte al genere musicale più consono ad una abbinata satelliti + sub, ma anche qui la ricostruzione della scena musicale è estremamente realistica, si tratta sicuramente di una delle caratteristiche più rilevanti della sezione amplificatrice del Solo Music.
Passiamo ora all'utilizzo della sezione streaming dove ovviamente, in linea con altri apparecchi che offrono questa funzione, le performance musicali sono influenzate dalla qualità e dalla tipologia del formato dei file audio utilizzati. Nel nostro caso, se non alteriamo il messaggio musicale con algoritmi di compressione troppo penalizzanti (vedi MP3 al di sotto dei 320 kbps), le prestazioni restano assolutamente allineate a quelle della sezione CD/SACD. Non possiamo dire, ahimè, la stessa cosa se utilizziamo la connessione Bluetooth ma in ogni caso, al di la della praticità d'uso e dell' immediatezza per l'eventuale collegamento del nostro smartphone o tablet, questa è una tipologia di connessione che suggerisco di utilizzare solo in situazioni di emergenza, stante l'inevitabile degrado qualitativo che inevitabilmente saremmo costretti a subire.

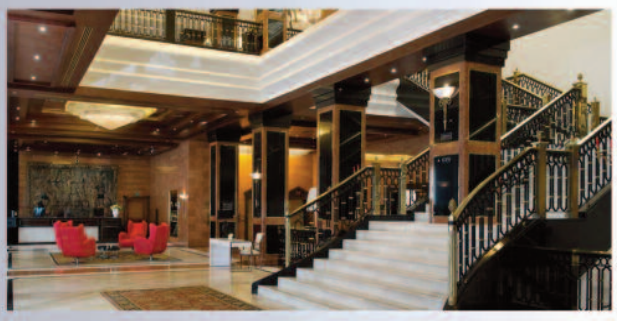
LA SORPRESA

Passiamo ora alla vera sorpresa di questa recensione.
Già soddisfatto dalle prestazioni otte-

Milano hi-fidelity 2016

ediz.autunnale

evento audio hi-end, LP, CD, musica liquida, mostra mercato nuovo e usato, concerti



info organizzazione:
mr. Stefano Zaini
http://www.milano-roma-hi-fidelity-audio-show.it
info@thesoundofthevalve.it
tel.fax. +39 0382 71428 cell. 338 2584737

The Sound Of The Valve

21° edizione di hi-end audio & video

15 Ottobre dalle h.9,00 alle 20,00
16 ottobre dalle h.9,00 alle 18,00
Centro Congressi Melià Hotel 5 stars, Via Masaccio 19 - Milano

Suono:

...Ci vuole coraggio e determinazione per portare avanti, sorretti fondamentalmente dalla passione (e credeteci questa volta non è retorica!), una manifestazione complessa, estremamente "verticale" e di nicchia come la "rassegna della sola alta fedeltà a due canali" che tutti ormai conosciamo...

AudioReview:

...Per occuparsi oggi di "alta fedeltà" nel senso più tradizionale bisogna essere prima ancora che degli imprenditori dei grandi appassionati. Sembra banale dirlo, ma anche dietro le realizzazioni di "Sound Of The Valve" si coglie un entusiasmo che sconfina con l'eroismo. Non sarà Stefano Zaini a salvare il mondo della riproduzione sonora due canali di alta qualità, ma è indubbio che se questa passione contagiasse in pari modo più operatori, il nostro settore sarebbe ben più fecondo...

Fedeltà del Suono:

...Stefano Zaini, mente, corpo e braccia dell'evento, ma la realtà è anche migliore, se possibile: dopo la morte ingloriosa del Top Audio, l'evento di Milano organizzato da Zaini sta prendendo lentamente il posto di quella che era l'ultima fiera nazionale del settore in Itali...anche la scelta dell'albergo lo dimostra, Avanti così!...

AudioReview:

...Il sabato per qualche ora del mattino, si faticava a camminare e vedere ciò che era esposto sui tavolo espositivi, per tacere sulle salette strapiene!...
...Anche lo stand di AudioReview è sembrato di avere più successo del solito, sia coi CD che con le riviste, andate quasi esaurite già nella domenica mattina...

INGRESSO GRATUITO

prossimamente: ROMA HI-FIDELITY 2016 3 e 4 Dicembre 2016, 14° ed.

nute con il sistema Satelliti + Subwoofer Chario, passo al collegamento delle Sonus Faber Minima FM2 (anche se devo ammettere con una iniziale buona dose di scetticismo e di sana perplessità dovute alla bassissima efficienza dei due piccoli diffusori della casa vicentina).
Ebbene, con questa configurazione, le già ottime impressioni avute con i diffusori precedenti salgono ad un livello superiore, tanto che il mio iniziale stupore si trasforma quasi in incredulità. Questo Arcam Solo Music sfodera con estrema naturalezza una prestazione che solo amplificazioni di prezzo due o tre volte superiori sono in grado di fornire. Siamo sicuramente di fronte ad un prodotto di gran classe con una spiccata vocazione audiophile, che ci permette di entrare a tutti gli effetti nel mondo della vera alta fedeltà senza troppi compromessi. Con le Sonus Faber Minima, tutti i parametri che mi avevano stupito nell'ascolto con il sistema Chario salgono di livello e, a parte la gamma bassa, dove per evidenti limiti fisici i bookshelf Sonus Faber devono arrendersi, raggiungono prestazioni di rilievo assoluto. Se precedentemente la ricostruzione della scena sonora e l'equilibrio timbrico erano caratteristiche peculiari che mi avevano piacevolmente sorpreso, ora ci troviamo di fronte ad una performance che non ci fa rimpiangere amplificatori integrati di marchi blasonati o accoppiate pre-finale di prezzo ben superiore rispetto all'oggetto della nostra prova.
Tornando all'ascolto dei brani elencati in precedenza, quello che salta subito all'occhio (oh pardon, orecchio) è l'incredibile matericità del messaggio musicale, caratteristica questa delle Sonus Faber Minima che riesce ad esprimersi al meglio solo in presenza di amplificazioni al di sopra di ogni sospetto, in grado di mettere i diffusori nelle condizioni di esprimere tutte le loro potenzialità.

CONCLUSIONI

Per tirare le conclusioni, siamo di fronte ad un sistema integrato dalle prestazioni eccellenti che non fa rimpiangere accoppiate separate composte da lettore cd – ampli integrato, anche di prezzo sensibilmente più elevato. Se siete alla ricerca di un prodotto bensuonante, pratico, poco ingombrante che accompagni le vostre sedute di ascolto regalandovi ore ed ore di piacevole intrattenimento, non esitate ad ascoltare questo Arcam. Sono sicuro che ne resterete affascinati così come è successo a me. ▼

PRO
Qualità audio eccellente
Suono raffinato, bilanciato e dettagliato
Quantità di connessioni disponibili
Qualità costruttiva e design accattivante

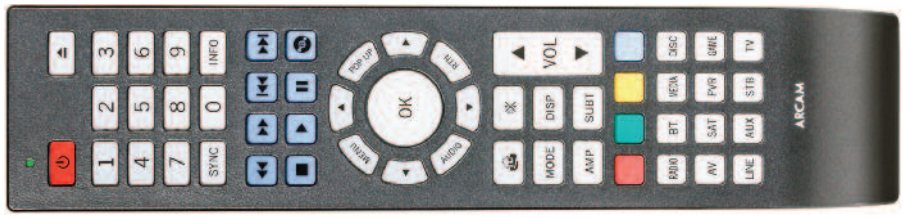
CONTRO
L'applicazione iOS non è molto stabile

CARATTERISTICHE TECNICHE

Sistema stereofonico compatto di qualità audiophile
Amplificazione in classe G
Lettore SACD/CD integrato
Sintonizzatore DAB+, DAB, FM e web radio
Potenza 125 watt per canale su 4 ohm, 80 watt per canale su 8 ohm
Ingressi: 4x HDMI 1.4b, 1x digitale s/pdif coassiale elettrico rca, 1x digitale ottico TosLink, 1x analogico l/r rca, 1x aux jack stereo 3,5 mm
Uscita sub
Terminali per diffusori
Porta ethernet RJ45 e interfacce Wi-Fi e bluetooth con antenne in dotazione
Bluetooth con tecnologia streaming aptX
Supporto standard UPnP
Ingresso USB per connessione unità di storage
Decodifica formati flac, mp3, aac, wma
Controllabile via ir, RS-232 (full duplex) o con applicazione UPnP per dispositivi iOS (iPhone, iPad) Arcam free MusicLife
Telecomando in dotazione
Dimensioni (l x a x p) 420 x 85 x 400 mm
Peso 10 kg

Prezzo 3.000 € iva inclusa

Distributore:
MPI Electronic
T. 02 9361101
W. www.mpielectronic.com

DISCHI UTILIZZATI:

Tre sono i modi attraverso cui controllare l'ARCAM Solo Music: attraverso il pratico e funzionale telecomando, attraverso la comoda manopola posta sopra allo chassis e attraverso la apposita App da scaricare sul proprio telefonino.